

## COMUNE DI CAVASSO NUOVO



### **Provincia di Pordenone**

P.zza Plebiscito, 12 ♦ 33092 CAVASSO NUOVO  
Telefono 0427 - 77014 ♦ Fax 0427 -778000

## PARTE PRIMA

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 – Denominazione e natura giuridica**

- 1) Il Comune di Cavasso Nuovo, costituito dal Capoluogo e dalla frazione di Orgnese, Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
- 2) Si avvale della sua autonomia per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per l'organizzazione e lo svolgimento della propria attività, alla quale provvede nel rispetto dei principi della Costituzione e delle leggi dello Stato, della Regione e del presente Statuto.

#### **Art. 2 – Territorio**

Il Comune si estende per kmq. 10,46 e confina con i Comuni di Frisanco, Meduno, Sequals, Arba e Fanna.

#### **Art. 3 – Segni distintivi**

- 1) Il Comune ha un proprio gonfalone ed un proprio stemma, che sono quelli storicamente in uso. Lo stemma raffigura uno scudo sormontato da una corona contornata da un ramo di quercia e uno di alloro, legati fra loro da una fascia tricolore. La blasonatura dello stesso è d'oro al monte di tre cime di verde sorgenti da una riviera d'argento. Gonfalone: drappo troncato di verde e di giallo riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma comunale con l'iscrizione centrale in argento: Comune di Cavasso Nuovo..

- 2) L'utilizzo dello stemma da parte di soggetti pubblici o privati può avvenire solo su autorizzazione del sindaco. Sono esclusi gli scopi commerciali.

#### **Art. 4 – Finalità e compiti**

- 1) Il Comune rappresenta l'intera popolazione del suo territorio e ne cura unitariamente i relativi interessi nel rispetto delle caratteristiche etniche e culturali con particolare riferimento alla sua appartenenza al Friuli.
- 2) Ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed all'attività amministrativa, garantisce le pari opportunità tra i sessi sia negli organi istituzionali che nelle forme partecipative, adottando apposito regolamento.
- 3) Nell'ambito delle competenze assegnate dalle leggi statali e regionali ed in collaborazione con gli enti sovracomunali e con gli altri enti pubblici, attiva tutte le funzioni amministrative nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, con particolare riguardo al sostegno ed alla valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti nel territorio.

### **PARTE SECONDA**

#### **ORDINAMENTO STRUTTURALE**

##### **TITOLO I: GLI ORGANI ELETTIVI**

#### **CAPO I: GLI ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI**

##### **Art. 5 – Organi**

- 1) Sono organi istituzionali del Comune: il Consiglio comunale, la Giunta comunale e il Sindaco.
- 2) Sono organi gestionali: il Segretario Comunale, il Direttore Generale (se nominato), i Responsabili dei servizi.
- 3) Gli stessi esercitano le loro funzioni secondo le disposizioni di legge, dei regolamenti e dello Statuto Comunale.

##### **Art. 6 – Deliberazioni degli organi collegiali**

- 1) Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; vengano assunte a scrutinio segreto quelle concernenti persone. Possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole della maggioranza dei componenti assegnati all'organo deliberante.
- 2) L'istruttoria e la documentazione della proposta di deliberazione vengono predisposte dai Responsabili dei Servizi; la verbalizzazione degli atti e della seduta del Consiglio e della Giunta è fatta a cura del Segretario comunale, secondo i termini e le modalità stabilite dallo Statuto o dal regolamento.
- 3) I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
- 4) In caso di assenza o di impedimento urgenti del Segretario comunale, e nei casi in cui lo stesso deve astenersi dal prendere parte alla seduta, al fine di assicurare la continuità della funzione e dell'attività pubblica, le sue funzioni sono assunte da un componente dell'organo, designato dal Presidente.

## **CAPO II: IL CONSIGLIO COMUNALE, CONSIGLIERI, GRUPPI, COMMISSIONI CONSILIARI.**

### **Art. 7 - Competenze**

- 1) Il Consiglio comunale è il massimo organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.
- 2) Il Consiglio esercita la potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabilite nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
- 3) Il Consiglio definisce gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Negli altri casi le nomine sono effettuate dal Sindaco o dalla Giunta, a seconda delle rispettive competenze. Qualora siano previsti rappresentanti di gruppi consiliari e la competenza della nomina non spetti al Consiglio, gli stessi saranno designati dai rispettivi capigruppo in sede di conferenza.
- 4) Gli indirizzi di cui al comma precedente sono validi limitatamente alla durata temporale del Consiglio che gli ha espressi.
- 5) Gli atti fondamentali e programmatici del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

## **Art. 8 – Funzionamento**

1. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio Comunale, sono contenute in un Regolamento approvato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune. La stessa maggioranza è richiesta per le modificazioni del Regolamento.
2. La presidenza del Consiglio comunale spetta al Sindaco; in caso di sua assenza o impedimento al Vicesindaco; in mancanza di quest'ultimo al Consigliere anziano.
3. La qualifica di Consigliere anziano appartiene a colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale, ai sensi dell'art. 73 del Dlgs 267/2000 e s.m.i., con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art. 73. A parità di essa dal più anziano di età.
4. Il Presidente provvede alla formazione degli argomenti da trattare, convoca e presiede il Consiglio Comunale secondo le modalità fissate dalle leggi e svolge le funzioni previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
5. Il regolamento può prevedere forme di autonomia organizzativa e funzionale.

## **Art. 9 - Convocazione**

1. Il Sindaco, o chi esercita in casi di sua assenza o impedimento le funzioni di Presidente, convoca i Consiglieri con avviso scritto da consegnare al loro domicilio.
2. La consegna dell'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, stabilito dal Presidente del Consiglio, deve risultare da dichiarazione del messo comunale.
3. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale determina le norme per la convocazione dello stesso.
4. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria in qualsiasi periodo dell'anno.
5. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedono un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
6. In caso di urgenza la convocazione può aver luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.

## **Art. 10 Consegna dell'avviso di convocazione**

1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e consegnato dal messo comunale al domicilio dei Consiglieri, o notificato a mezzo servizio postale, con le modalità ed i termini previsti dal Regolamento;
2. Per il computo dei termini si osservano le disposizioni dell'articolo 155 del codice di procedura civile.

## **Art. 11 - Numero legale per la validità delle sedute**

1. Il Consiglio comunale può essere convocato in seduta di prima convocazione e di seconda convocazione.
2. Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.
3. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente, per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge al Comune, senza computare a tale fine il Sindaco.
4. Il Consiglio non può deliberare, in seduta di seconda convocazione, su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove non ne sia stato dato avviso nei modi e termini stabiliti dall'articolo precedente e non intervenga alla seduta la metà dei Consiglieri assegnati.
5. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:
  - a) i Consiglieri tenuti ad obbligatoriamente astenersi;
  - b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

## **Art. 12 - Numero legale per la validità delle deliberazioni**

1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui siano specificatamente previste maggioranze diverse.
2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:
  - a) coloro che si astengono;
  - b) coloro che escono dalla sala prima della votazione;

3. Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti dell'organo deliberante.

### **Art. 13 - I Consiglieri Comunali**

- 1) I consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità, senza vincolo di mandato.
- 2) Lo Stato giuridico, le modalità di elezione, di cessazione, di sostituzione sono determinate dalla legge .

### **Art. 14 - Diritti e doveri dei consiglieri comunali**

- 1) I diritti e i doveri dei consiglieri comunali, oltre che dalle legge, sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento del consiglio comunale.
- 2) Ciascun consigliere deve eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
- 3) I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari delle quali fanno parte.
- 4) I Consiglieri Comunali che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consiliari consecutive (non computando nel numero le sedute di prosecuzione dei lavori di una seduta ad altro giorno) sono dichiarati decaduti dalla carica.
- 5) La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale secondo le seguenti modalità:
  - a) l'iniziativa dell'avvio della procedura è riservata in capo a ciascun componente del Consiglio Comunale, con istanza motivata al Presidente del Consiglio Comunale;
  - b) almeno 15 giorni prima di quello in cui il Consiglio è chiamato a deliberare sulla proposta di decadenza, il Presidente del Consiglio Comunale, o chi lo sostituisce, provvede a far notificare a mezzo messo comunale, o nelle altre forme previste dalla normativa vigente, la proposta di decadenza al Consigliere interessato, assegnandogli un termine, non inferiore a 10 giorni dal ricevimento della notifica, per presentare giustificazioni o controdeduzioni per iscritto;

c) se entro il termine prefissogli il consigliere non ha presentato alcuna giustificazione, oppure quelle addotte non siano ritenute plausibili dal Consiglio Comunale, il medesimo Collegio lo dichiara decaduto, a maggioranza dei componenti assegnati, in seduta pubblica e con votazione segreta;

d) qualora siano trascorsi 90 giorni dalla notifica giudiziale della proposta di decadenza al Consigliere Comunale, senza che il Consiglio Comunale abbia adottato alcun provvedimento, il procedimento si estingue.

6. Ciascun Consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dei servizi ed enti da esso dipendenti, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato.

7. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal Regolamento.

8. Il consigliere comunale è tenuto al segreto d'ufficio, nei casi previsti dalla legge.

#### **Art. 15 - Funzioni dei consiglieri**

1) I consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e della Giunta secondo i modi e le forme stabiliti rispettivamente dalla legge e dai regolamenti.

2) Hanno il diritto di presentare mozioni, interrogazioni ed interpellanze secondo i modi e le forme stabilite dal Regolamento.

3) Possono svolgere incarichi di rilevanza interna ed esterna all'Ente su diretta attribuzione del Sindaco purché di interesse comunale.

4) Per l'espletamento del proprio mandato i Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune tutte le notizie e le informazioni in loro possesso.

5) Possono altresì ottenere copia degli atti, entro un termine massimo di trenta giorni dalla richiesta scritta; nel caso le copie non richiedano particolari ricerche di archivio o tecniche di riproduzione, possono ottenere le copie entro il termine di 10 giorni dalla richiesta scritta.

6) La richiesta di informazione non può comportare la predisposizione di particolari relazioni o prospetti amministrativi, tecnici o contabili, da parte degli uffici.

7) L'esercizio di tale diritto è disciplinato dal Regolamento.

## **Art. n. 16 - Decadenza dei Consiglieri**

- 1) I consiglieri comunali decadono dalla carica:
  - a) per il verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dalla legge.
- 2) La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale d'ufficio o su istanza di qualsiasi elettore che dovrà far esplicito riferimento ad una delle ipotesi previste dalla legge.

## **Art. 17 - Dimissioni del Consigliere**

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere possono essere presentate dall'interessato con le seguenti modalità:
  - a) durante i lavori del Consiglio mediante espressa dichiarazione da inserire a verbale indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale;
  - b) mediante comunicazione regolarmente sottoscritta indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, il quale provvederà a darne comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
2. Le dimissioni sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio comunale a norma dell'art. 141 del Dlgs 267/2000 e s.m.i..

## **Art. 18 - Gruppi consiliari**

- 1) I consiglieri comunali sono costituiti in gruppi consiliari secondo le liste elettorali nelle quali sono stati eletti.
- 2) Possono costituire gruppi diversi, anche successivamente all'insediamento del Consiglio comunale, purché composti da almeno due membri.
- 3) In ogni caso, devono comunicare al Presidente del Consiglio comunale, i nomi degli aderenti al gruppo e quello del capogruppo; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di variazione.
- 4) Il funzionamento dei gruppi e le prerogative dei capigruppo sono disciplinate dal

regolamento del consiglio comunale.

### **Art. 19 - Commissioni consiliari**

1. Il Consiglio comunale può istituire con apposita deliberazione commissioni permanenti o temporanee per fini di controllo, di indagine, di inchiesta o di studio.
2. Tali commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale.
3. Alle Commissioni è affidato il ruolo di agevolare e snellire i lavori del Consiglio Comunale svolgendo anche attività preparatorie in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte al Consiglio.
4. La Presidenza delle Commissioni Consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia è attribuita alle minoranze.
5. Le Commissioni Consiliari, nell'ambito della materie di propria competenza, hanno diritto di ottenere dalla Giunta Comunale e dai rappresentanti comunali in seno agli Enti ed Aziende dipendenti dal Comune notizie, informazioni, dati, atti, audizioni di persone, anche ai fini di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni consiliari, sull'amministrazione comunale, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale. Non può essere opposto alle richieste delle Commissioni il segreto d'ufficio.
6. Le Commissioni Consiliari hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e agli Assessori, nonché dei titolari degli uffici comunali e degli Enti ed Aziende dipendenti, nonché di organismi associativi e di rappresentanti delle forze sociali, politiche ed economiche.
7. Il Sindaco e gli Assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle Commissioni, senza diritto di voto.
8. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto, le forme di pubblicità dei lavori e la durata sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio Comunale o dalla deliberazione consiliare di costituzione che avrà in tal caso anche valore regolamentare.

## **CAPO III: LA GIUNTA COMUNALE**

### **Art. 20 - Nomina - composizione**

- 1) Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori non superiore a quattro.
- 2) Spetta al Sindaco di stabilire il numero degli Assessori, che può variare nel corso del mandato.
- 3) Gli Assessori sono nominati dal Sindaco tra i Consiglieri ovvero tra cittadini non facenti parte del Consiglio in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità con la carica di Consigliere.
- 4) Le funzioni di Vicesindaco non possono essere attribuite ad Assessori nominati al di fuori dei componenti il Consiglio Comunale.
- 5) L'Assessore estraneo al Consiglio partecipa ai lavori dello stesso con facoltà di prendere la parola, proporre emendamenti nelle materie di sua competenza, ma senza diritto di voto
- 6) Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.
- 7) Il Sindaco dà comunicazione della nomina al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.
- 8) Le linee programmatiche relative al programma politico – amministrativo da realizzare nel corso del mandato sono presentate al Consiglio entro non oltre trenta giorni dalla seduta di convalida degli eletti.
- 9) Il Consiglio discute ed approva con apposita deliberazione le linee programmatiche e può introdurre degli emendamenti.
- 10) Le linee programmatiche e gli emendamenti sono approvati a maggioranza semplice dei componenti assegnati.
- 11) Le linee programmatiche possono essere variate e integrate nel corso del mandato su richiesta scritta di almeno la metà dei componenti assegnati. Il Consiglio deve essere convocato entro trenta giorni dalla richiesta.
- 12) In caso di mancanza del Sindaco e del Vice sindaco le loro funzioni sono esercitate dall'Assessore anziano. Si considera tale quello nominato cronologicamente prima o, a parità di data di nomina, quello che figura prima nel documento.

## **Art. 21 - Competenze**

- 1) La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune, nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
- 2) Alla Giunta comunale competono tutti gli atti di amministrazione che, dalla legge e dal presente Statuto, non siano riservati al Consiglio, al Sindaco, al Segretario, al Direttore Generale e ai Responsabili dei servizi.
- 3) Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
- 4) Alla Giunta vengono, in particolare, attribuiti i seguenti compiti:
  - Assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con organi di partecipazione.
  - Formula le previsioni di bilancio, i programmi e gli indirizzi generali da sottoporre al Consiglio, approva lo schema di bilancio preventivo e la relazione finale al conto consuntivo.
  - Predispose la relazione sulla propria attività da presentare annualmente.
  - Predispose e propone al Consiglio i Regolamenti previsti dalle leggi e dallo Statuto.
  - Approva disegni e proposte di provvedimenti o di deliberazioni da sottoporre alle determinazioni del Consiglio.
  - Approva i progetti, i programmi esecutivi, i disegni attuativi dei programmi.
  - Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, presieduto dal Segretario Comunale, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento in collaborazione con il Responsabile del Servizio elettorale e con l'apposita commissione.
  - Adotta i Regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale.
  - Approva gli accordi di contrattazione decentrata.
  - Determina il compenso del Direttore Generale designato dal Sindaco.
  - Decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'Ente.
  - Dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, salvo la competenza consiliare, e delibera la compravendite e la costituzione, modifica e revoca di altri diritti reali sulla base di atti programmatori o di indirizzo del Consiglio Comunale.

- Delibera l'instaurazione di litispendenze attive e passive, transazioni, arbitrati, in materia civile, penale amministrativa, contabile, tributaria.
- Delibera la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone, che non siano stati oggetto di atti di indirizzo ai responsabili dei servizi.
- Esercita le funzioni delegate dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia, quando non espressamente attribuite dalla Legge ad altro organo.
- Adotta atti di indirizzo, di propria pertinenza, secondo l'indicazione contenuta nell'art. 49 del Dlgs 267/2000 e s.m.i.

## **Art. 22 - Funzionamento**

- 1) La Giunta si riunisce su convocazione del Sindaco.
- 2) Nel caso di assenza del Sindaco la Giunta è presieduta dal Vice Sindaco o dall'Assessore Anziano.
- 3) La Giunta è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei propri componenti e delibera a maggioranza semplice dei membri presenti alla riunione.
- 4) Le sedute della Giunta non sono pubbliche; alle medesime possono partecipare senza diritto di voto esperti, tecnici e funzionari invitati dal Sindaco, o da chi presiede, per riferire su particolari problemi.
- 5) In caso di assenza o di impedimento urgenti del Segretario comunale, al fine di assicurare la continuità della funzione e dell'attività pubblica, le sue funzioni sono assunte da un componente dell'organo, designato dal Presidente.

## **Art. 23 - Decadenza degli assessori:**

1. I casi di decadenza degli Assessori sono disciplinati dalla legge e dal presente Statuto.

## **CAPO IV: IL SINDACO**

### **Art. 24 - Elezione e durata in carica**

1. Il Sindaco è eletto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio.

### **Art. 25 – Funzioni e competenze**

- 1) Le competenze del Sindaco sono quelle previste dalla legge e dal presente Statuto.

- 2) In particolare svolge le seguenti funzioni e compiti:
- a) Ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune.
  - b) Impartisce direttive generali al Segretario Comunale e al Direttore Generale, secondo le rispettive competenze, in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi.
  - c) Affida, se lo ritiene, le funzioni di Direttore Generale al Segretario Comunale.
  - d) Concorda con la Giunta o gli Assessori interessati le dichiarazioni e le prese di posizione pubbliche che interessano l'Ente.
  - e) Convoca i comizi per i referendum consultivi.
  - f) Promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.
  - g) Determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici e servizi comunali.
  - h) Impartisce direttive al Responsabile di servizio per l'erogazione di sussidi a favore di soggetti che necessitano d'immediata assistenza, nell'ambito dell'apposito fondo stanziato in bilancio.
  - i) Rappresenta il Comune in giudizio salvo che limitatamente alle controversie in materia tributaria e di lavoro, abbia delegato gli amministratori, il Segretario comunale o i Responsabili dei servizi.
  - j) Ha la facoltà di delegare agli assessori l'adozione di atti e provvedimenti a rilevanza esterna, che la legge o il presente Statuto non abbia già loro attribuito.
  - k) Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge.
  - l) Fa pervenire all'ufficio di segreteria l'atto di dimissioni perché il consiglio comunale prenda atto della decadenza della Giunta.
  - m) Acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati.
  - n) Promuove, tramite specifica direttiva al Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
  - o) Controlla l'attività urbanistico-edilizia direttamente o tramite un Assessore o un consigliere delegato.
  - p) Compie gli atti conservativi dei diritti del Comune.
  - q) Convoca e presiede le sedute del Consiglio Comunale e della Giunta.
  - r) Stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno.
  - s) Esercita i poteri di polizia nelle adunanze.
  - t) Può delegare particolari atti, competenze e funzioni a Consiglieri comunali non rientranti nelle attribuzioni assegnate ad assessori e che non impegnino all'esterno il Comune.
  - u) Sovrintende e/o esercita, quale ufficiale di Governo, ai compiti attribuitigli dalla legge.

## **Art. 26 - Dimissioni**

1. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
2. Per le modalità di presentazione delle dimissioni, si osservano le procedure previste per le dimissioni dei Consiglieri.
3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta .

## **Art. 27 - Interrogazioni e sindacato ispettivo**

1. Il Sindaco, o l'Assessore competente per materia, risponde entro 30 giorni alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri quando non debbano essere portate in Consiglio Comunale, ovvero quando all'interrogazione o all'istanza viene richiesta espressamente la risposta scritta.

## **TITOLO II: GLI ORGANI BUROCRATICI**

### **CAPO I: SEGRETARIO COMUNALE**

#### **Art. 28 - Il Segretario comunale**

1. La nomina, la revoca, il rapporto di lavoro, le funzioni del Segretario Comunale sono disciplinate dalla legge e da quanto previsto nello Statuto.
2. Su formale attribuzione o incarico del Sindaco può: -
  - svolgere le mansioni di Direttore generale;
  - formulare sulle proposte di deliberazioni degli organi collegiali i pareri in ordine alla conformità alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, ai sensi del 2 comma dell'art. 97 del Dlgs 18.08.2000 e s.m.i.;
  - presiedere commissioni di concorso per l'assunzione di personale;
  - esercitare, in via continuativa o per singoli procedimenti, le funzioni di responsabile di servizio.

### **CAPO II: Uffici**

## **Art. 29 - Principi strutturali ed organizzativi**

- 1) L'Amministrazione del Comune si attua mediante il perseguimento di obiettivi generali o specifici e deve essere informata ai seguenti principi:
  - a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e programmi.
  - b) Analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta dalle strutture dell'apparato.
  - c) Individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti.
  - d) Superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.
- 2) Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità delle strutture, tenuta presente la distinzione tra attività di indirizzo e di governo e gestionale
- 3) Il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.
- 4) Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.

## **Art. 30 - Struttura**

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Ente secondo le norme del regolamento di cui all'articolo precedente, è articolata in Aree ed in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.
2. Le Aree sono individuate dall'Amministrazione comunale, come numero e come materie di attività, in relazione al vigente Contratto Collettivo di Lavoro

## **Art. 31 - Personale**

- 1) Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
- 2) I compiti e le funzioni del personale sono disciplinati e/o previsti dagli atti

normativi, dal CCRL, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali, dagli atti di programmazione, dal Sindaco e dal Direttore generale secondo le rispettive competenze.

- 3) Il regolamento dello Stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:
  - a) struttura organizzativo-funzionale
  - b) dotazione organica
  - c) modalità di assunzione e cessazione dal servizio
  - d) diritti, doveri e sanzioni
  - e) modalità organizzative dell'Ufficio disciplinare
  - f) trattamento economico
  - g) assicurazione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna
- 4) Nel caso sia nominato un Direttore Generale le sue funzioni saranno determinate, oltre che dalla legge e dal regolamento, dall'atto di nomina.
- 5) Il personale dipendente può esercitare attività lavorative esterne all'Ente solo nei casi consentiti dalla legge ed in tal caso, ove richiesta, deve essere rilasciata l'autorizzazione. Può altresì assumere cariche e funzioni in Società, Enti e Associazioni senza fini di lucro.

## **Art. 32 - Incarichi e contratti**

1. Il Sindaco, previa, deliberazione della Giunta, potrà conferire incarichi e contratto a tempo determinato, anche parziale per la copertura di posti di responsabile di servizio o di altra specializzazione.
2. Tali incarichi potranno essere conferiti anche al di fuori delle dotazioni organiche per esigenze eccezionali; la Giunta dovrà motivare la sussistenza di queste esigenze e disciplinare, attraverso una convenzione, le modalità e le finalità dell'incarico.

## **PARTE TERZA**

### **ORDINAMENTO FUNZIONALE**

#### **TITOLO I: SERVIZI**

### **Art. 33 - Servizi pubblici locali**

1. I modi e le forme di organizzazione dei servizi pubblici locali; previsti dalla legge o istituiti dal Consiglio Comunale, formeranno oggetto di apposito regolamento.

#### **Art. 34 - Rapporti con Enti sovracomunali intermedi**

1. La gestione dei servizi può essere affidata ad enti sovracomunali intermedi o essere effettuata in forma associata.

### **TITOLO II: ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**

#### **CAPO I: PARTECIPAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**

#### **Art. 35 - Partecipazione**

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli o associati all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon rendimento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.
3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.
4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.
5. Il comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi con il compito di deliberare in via consultiva sulle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'UNICEF, gemellaggi con altri Comuni o Istituti Scolastici nazionali ed esteri.
6. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento”

## **Art. 36 - Valorizzazione delle forme associative e organi di partecipazione**

1. L'Amministrazione comunale favorisce l'attività delle Associazioni, dei Comitati o degli Enti esponenziali operanti sul proprio territorio, a tutela di interessi diffusi o portatori di alti valori culturali, economici e sociali.
2. A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente attraverso gli apporti consultivi alle Commissioni consiliari, l'accesso libero alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazione, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblici ed alla soluzione dei problemi amministrativi.
3. L'Amministrazione comunale può inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici, a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma.

## **Art. 37 - Consulte comunali**

1. Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locali il Comune costituisce le consulte.
2. Il regolamento degli istituti di partecipazione, stabilisce il numero delle consulte, le materie di competenza, le modalità di formazione e di funzionamento.
3. Le consulte sono formate da membri della Giunta comunale, rappresentanti del Consiglio Comunale e da rappresentanti dei soggetti di partecipazione, nonché da eventuali esperti dei problemi dei vari settori di attività o cittadini particolarmente stimati sotto l'aspetto professionale, culturale, sociale o per impegno civile.
4. Le consulte eleggono nel proprio seno a maggioranza dei voti, un presidente tra coloro che non siano membri del Consiglio Comunale.

## **Art. 38 - Poteri delle consulte comunali**

1. Le consulte possono, nelle materia di competenza:
  - a) esprimere pareri preventivi a richiesta o su propria iniziativa, su atti comunali.
  - b) Esprimere proposte agli organi comunali per l'adozione di atti.
  - c) Esprimere proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.
  - d) Chiedere che funzionari comunali vengano invitati alle sedute per

l'esposizione di particolari problematiche.

2. Il regolamento degli istituti di partecipazione, tenendo conto delle materie affidate alle singole consulte, preciserà gli atti per i quali la richiesta di parere preventivo sarà obbligatoria.

### **Art. 39 - Volontariato**

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile, culturale e sociale, in particolare delle fasce più deboli o a rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

### **Art. 40 - Istanze**

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.
2. Alle istanze scritte dovrà essere data risposta entro trenta giorni, salvo motivata e formale proroga.

## **CAPO II: INIZIATIVE AMMINISTRATIVE**

### **Art. 41 - Petizioni**

1. Tutti i cittadini, anche non residenti, possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza modalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che vengono rivolte all'amministrazione.

### **Art. 42 - Cittadini stranieri**

Le forme partecipative di cui al presente capo sono esercitabili anche dai cittadini

dell'Unione Europea e da quelli extracomunitari residenti da almeno un anno.

### **Art. 43 - Proposte**

- 1) Un decimo degli elettori può avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza comunale. Tali proposte devono essere sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo.
- 2) Tra l'Amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

### **Art. 44 – Regolamento**

Le modalità di attuazione di quanto previsto negli articoli precedenti saranno stabilite in un apposito regolamento.

## **CAPO III: REFERENDUM**

### **Art. 45 - Referendum consultivi**

- 1) Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale in materia di esclusiva competenza locale.
- 2) Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, salvo quanto stabilito nel successivo comma, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.
- 3) Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
- 4) Soggetti promotori del referendum possono essere:
  - a) 1/3 del corpo elettorale
  - b) il Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti assegnati
- 5) Il Consiglio comunale fissa in apposito regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

## **Art. 46 - Effetti del referendum**

- 1) Entro 60 giorni della proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
- 2) Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei componenti assegnati.

## **CAPO IV: INFORMAZIONE**

### **Art. 47 - La pubblicità degli atti**

- 1) Gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, fatte salve le previsioni di legge e del regolamento sul diritto di accesso per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o il risultato dell'azione amministrativa.
- 2) Presso gli uffici comunali dovrà essere possibile per i cittadini interessati, secondo i modi e le forme stabiliti dall'apposito regolamento, avere informazioni precise sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino.
- 3) Nell'edificio del Municipio è individuato un apposito spazio denominato "Albo Pretorio" per la pubblicazione ufficiale di atti, avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
- 4) La pubblicazione deve garantire l'accessibilità e la facilità di lettura.
- 5) L'affissione avverrà a cura e sotto la responsabilità di un dipendente comunale a tal fine designato.
- 6) Potranno essere istituiti degli spazi per la pubblicazione, esterni al Municipio, i quali peraltro non avranno carattere ufficiale ma informativo.

## **PARTE QUARTA**

### **ORDINAMENTO FINANZIARIO ED ECONOMICO**

## TITOLO I: FINANZA E CONTABILITA'

### **Art. 48 – Finanza locale**

- 1) Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi sulla finanza locale, il Comune ha propria autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.
- 2) Il Comune ha, altresì, autonoma potestà impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe adeguandosi in tale azione ai relativi precetti costituzionali e ai principi stabiliti dalla legislazione tributaria vigente.
- 3) I servizi pubblici ritenuti necessari allo sviluppo della comunità sono finanziati dalle entrate fiscali, con le quali viene altresì ad essere integrata la contribuzione erariale finalizzata all'erogazione degli altri, indispensabili, servizi pubblici.
- 4) Spettano al Comune le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza.
- 5) Il Comune determina per i servizi pubblici tariffe o corrispettivi a carico degli utenti anche in modo non generalizzato, per favorire quelli meno abbienti.

### **Art. 49 – Bilancio e programmazione finanziaria**

L'ordinamento finanziario e contabile del Comune si informa alle disposizioni di legge vigenti in materia e a quelle contenute nell'apposito regolamento.

### **Art. 50 – Funzioni e responsabilità del revisore**

- 1) Il revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di indirizzo e controllo secondo quanto stabilito dalla legge. A tal fine ha facoltà di partecipare – senza diritto di voto – alle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta se richiesto. Ha altresì accesso agli atti e documenti del Comune necessari per l'espletamento della sua funzione.
- 2) Allo stesso possono essere attribuite, con provvedimento della Giunta Comunale, funzioni di consulenza e assistenza agli uffici in materia tributarie e fiscale.

### **Art. 51 - Controlli interni**

1. Il Comune promuove l'attivazione di controlli interni della attività comunale secondo principi di cui al Dlgs n. 286 30.07.1999 e all'art. 147 del Dlgs n. 267 del 18.08.2000

## TITOLO II – CONTRATTI

### **Art. 52 – Regolamento contratti**

1. Con apposito regolamento vengono disciplinate le materie concernenti l'attività contrattuale del Comune.

## PARTE QUINTA

### **FUNZIONAMENTO E NORMATIVA**

## TITOLO I : ORDINANZE SINDACALI

### **Art. 53 – Ordinanze ordinarie**

1. Per dare attuazione a disposizioni contenute in regolamenti comunali ed in leggi e regolamenti generali, il Sindaco emette ordinanze imponendo con tali provvedimenti ai soggetti interessati, individuati sia in forma generale che personale, e secondo i casi, obblighi positivi o negativi da adempiere.

### **Art. 54 - Ordinanze straordinarie**

- 1) In materia di edilizia, polizia locale, igiene e sanità pubblica, il Sindaco può adottare ordinanze straordinarie, ricorrendo, nei casi considerati, agli estremi della contingibilità dell'urgenza e dell'interesse pubblico.
- 2) Il provvedimento deve essere mantenuto nei limiti richiesti dall'entità e natura del pericolo a cui si intende ovviare.
- 3) Di regola l'ordinanza deve avere la forma scritta ed essere notificata a mezzo di messo comunale o in altre forme consentite all'interessato o agli interessati.
- 4) Se costoro non adempiono all'ordine impartito dal Sindaco entro il termine stabilito i lavori necessari verranno fatti eseguire d'ufficio, ove occorra con l'assistenza della forza pubblica, e delle spese incontrate sarà fatta una nota che, resa esecutiva dall'organo competente, sarà trasmessa all'incaricato della riscossione dei tributi il quale riscuoterà la somma ivi indicata a carico degli inadempienti, coi privilegi e nelle forme previste per la riscossione delle imposte dirette.

## TITOLO II : ATTIVITA' REGOLAMENTARI

### **Art. 55 – Regolamenti**

- 1) Il Consiglio comunale adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente Statuto a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

## TITOLO III: NORME GENERALI, TRANSITORIE E FINALI

### **Art. 56 - Responsabilità - Obbligo di astensione**

1. Per gli amministratori e per il personale del Comune si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
2. Il Tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni del Comune, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti, devono rendere il conto della loro gestione.
3. I componenti degli organi comunali devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie nei confronti del Comune e degli Enti o aziende dipendenti o sottoposti alla sua amministrazione o vigilanza. Parimenti devono astenersi quando si tratta di interesse proprio o di interesse, liti o contabilità dei loro parenti o affini sino al quarto, o del coniuge, o di conferire impieghi medesimi. Si astengono pure dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti di opere nell'interesse del Comune o di Enti soggetti alla sua amministrazione, vigilanza o tutela.
4. Il divieto di cui al comma 1 comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.
5. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche al Segretario Comunale.

## **Art. 57 – Entrata in vigore dello Statuto e delle modifiche**

1. Per l'approvazione di nuovi Statuti o per le loro modifiche, si applica quanto in proposito disposto con l'art. 6 del Dlgs 267/2000 e s.m.i.
2. I predetti atti sono deliberati dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.
4. L'esecutività del presente Statuto comporta la sostituzione per intero del precedente.

## INDICE

<b>PARTE PRIMA:</b> Principi generali	p. 01
<b>PARTE SECONDA:</b> Ordinamento strutturale:	p. 02
TITOLO I: Gli organi elettivi:	p. 02
Capo I: Gli organi e le loro attribuzioni.	p. 02
Capo II: Il Consiglio Comunale, Consiglieri, Gruppi, Commissioni Consiliari.	p. 03
Capo III: La Giunta Comunale.	p. 09
Capo IV: Il Sindaco.	p. 12
TITOLO II: Gli organi burocratici	p. 14
Capo I: Segretario Comunale.	p. 14
Capo II: Gli uffici.	p. 14
<b>PARTE TERZA:</b> Ordinamento funzionale	p. 16

TITOLO I: I Servizi.	p. 16
TITOLO II: Istituti di partecipazione:	p. 17
Capo I: Partecipazione e associazionismo.	p. 17
Capo II: Iniziative amministrative.	p. 19
Capo III: Referendum.	p. 20
Capo IV: Informazione.	p. 21
<b>PARTE QUARTA: Ordinamento finanziario ed economico</b>	p. 21
TITOLO I: Finanza e contabilità.	p. 21
TITOLO II: Contratti.	p. 22
<b>PARTE QUINTA: Funzionamento e normativa</b>	p. 23
TITOLO I: Ordinanze sindacali	p. 23
TITOLO II: Attività regolamentari	p. 23
TITOLO III: Norme transitorie e finali	p. 24